

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2019, n. 1565

**[ID\_VIP 4631] Dlgs152/2006 LR11/2001-Proc. di VIA di comp. Statale relativa ad un imp. eolico da realiz. nei Comuni di Greci e Montaguto, e relative opere di connes. alla RTN da realiz. nei comuni di Celle San Vito, Troia, Faeto, Orsara e Castelluccio Valmaggiore. Dismissione di 32WTG ed installaz. di 10WTG per una potenza complessiva di 43,8 MWe Propon. ERG Wind 4 Srl. Parere di comp. della R.P.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- con nota del 13.05.2019, acquisita al prot. n. AOO\_089\_5739 del 15.05.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali comunicava che in data 17.04.2019 la società ERG Wind 4 S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006, istanza per l'avvio della procedura di VIA relativa al progetto in oggetto.  
Comunicava, inoltre, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 13.05.2019, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza, (art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089\_6316 del 27.05.2019, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

**Rilevato che:**

- con nota del 18.06.2019, acquisita al prot. n. AOO\_089\_7398 del 19.06.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puglia trasmetteva il proprio parere rappresentando che [...] *il parere finale di questa Autorità di bacino distrettuale sull'intervento di installazione dei n. 10 nuovi aerogeneratori e delle relative opere di pertinenza potrà essere formulato solo a seguito dell'acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa [...]*;
- con nota del 11.06.2019, acquisita al prot. n. AOO\_089\_7034 del 11.06.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Urbanistica -Servizio Osservatorio Abusivismo E Usi Civici trasmetteva l'attestazione di vincolo demaniale di uso civico dei terreni in agro dei Comuni di Faeto, Celle San Vito e Troia;

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale;
- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 25.06.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, **esprimeva parere favorevole di compatibilità ambientale** esclusivamente per le opere di connessione alla RTN (e.g. cavidotto interrato in MT di collegamento tra l'impianto eolico realizzato sul territorio della Regione Campania e la S.E. di Terna S.p.a ubicata nel Comune di Troia (FG), nonché le sottostazioni utente) e ricadenti sul territorio della Regione Puglia. In particolare, le opere di connessione alla RTN ricadono nei territori dei Comuni di Faeto (FG), Celle san Vito (FG), Castelluccio Valmaggiore (FG), ed Orsara di Puglia (FG) (prot. n. AOO\_089\_7951 del 01.07.2019).

**Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:**

**ACQUISITO** il parere favorevole relativo alle sole opere di connessione alla RTN e ricadenti nel territorio della Regione Puglia, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 25.06.2019, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

**TENUTO CONTO** dei pareri acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia, ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante (Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia e Sezione regionale Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici);

**PRESO ATTO** del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Sezione regionale Risorse Idriche, Arpa Puglia, della Provincia di Foggia, dei Comuni di Celle San Vito (FG), Faeto (FG), Troia (FG), Orsara di Puglia (FG) e Castelluccio Valmaggiore (FG) e del Servizio Territoriale Foggia, seppur ritualmente coinvolti;

**RITENUTO** sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia richiesto dal MATTM nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

<b>COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. E II.</b>
--

<b>La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.</b>
---

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;

#### LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. VIA Impianti Energetici, AIA e Supporto VAS e dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.05.2019 e ai pareri acquisiti nel corso dell'endoprocedimento di competenza della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** alle sole opere di connessione alla RTN (cavidotto esterno e sottostazione elettrica utente) da realizzare nei comuni di Celle San Vito (FG), Faeto (FG), Troia (FG), Orsara di Puglia (FG) e Castelluccio Valmaggiore (FG), relative all'impianto di produzione di energia elettrica in oggetto proposto dalla società ERG Wind 4 S.r.l.;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di precisare** che il provvedimento autorizzativo rientra nell'ambito di applicazione delle attività di produzione esercitate ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 446/1997 e ss. mm. ii.;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione

Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti Interessati e coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE





**REGIONE  
PUGLIA**

**ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7**

**PREMESSA**

In data 23/04/2019 la Proponente presentava al MATTM, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 12 del D.Lgs. 104/2017, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del "*Progetto di repowering del parco eolico di Greci-Montaguto*", ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 2), denominata "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*". Di tale istanza veniva reso Avviso Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0012038 del 13/05/2019.

Come verrà descritto più avanti in dettaglio, il progetto dell'opera prevede un piano di dismissione dei due impianti eolici esistenti ed in esercizio nei comuni di Greci (AV) e Montaguto (AV) ed un successivo intervento di repowering con aerogeneratori di grande taglia. In particolare è prevista:

- la dismissione di 22 dei 25 aerogeneratori dell'impianto di Greci (AV) e la sostituzione degli stessi con 6 aerogeneratori da 4,5 MW cadauno;
- la dismissione dei 10 aerogeneratori dell'impianto di Montaguto (AV) e la sostituzione degli stessi con 4 aerogeneratori da 4,2 MW cadauno.

A fronte della potenza iniziale dei due impianti pari a 23,10 MW (16,5 MW per l'impianto di Greci e 6,60 MW per l'impianto di Montaguto) la potenza complessiva risultante dalle opere in progetto sarà dunque pari a 43,8 MW.

Tutti gli aerogeneratori di nuova installazione saranno dunque ubicati nel territorio della Regione Campania.

Il territorio della Regione Puglia sarà invece interessato, come si vedrà più avanti, dalla nuova realizzazione e/o dall'adeguamento di infrastrutture elettriche necessarie ai fini della connessione alla RTN dell'impianto eolico che, come vedremo, sarà suddiviso in due lotti rispettivamente da 27 MW e da 16,8 MW con due diverse/i soluzioni(punti di connessione alla RTN).

**ELENCO ELABORATI ESAMINATI**

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM – Sezione Valutazione Impatto Ambientale al link <https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/7061/10114> e di seguito elencati:





REGIONE PUGLIA

PROGETTO	NUMERO	DATA	VALORE
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	100	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	101	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	102	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	103	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	104	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	105	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	106	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	107	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	108	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	109	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	110	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	111	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	112	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	113	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	114	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	115	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	116	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	117	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	118	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	119	17/09/2019	1.500.000,00
PROGETTO DI INTERCOMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	120	17/09/2019	1.500.000,00

Handwritten signatures and initials:

- Handwritten 'A' at the top left of the signature area.
- Handwritten 'M' in the middle.
- Handwritten 'G' at the bottom right.
- Other illegible initials and scribbles.













Il progetto in valutazione prevede innanzitutto la dismissione di 22 dei 25 aerogeneratori esistenti dell'impianto di Greci (potenza in dismissione di 14,52 MW in quanto resteranno in esercizio, indipendentemente e separatamente connessi alla RTN, i restanti 3 aerogeneratori di tale impianto, codificati come GR11, GR12, GR13, per una potenza associata di 1,98 MW) e la dismissione della totalità dei 10 aerogeneratori esistenti dell'impianto di Montaguto (potenza in dismissione di 6,60 MW). Tale dismissione prevede ovviamente una serie di opere accessorie e necessarie quali la rimozione degli attuali elettrodotti in esercizio.

Come sopra descritto e come evincesi dalla seguente Figura 1 estralolata dall'Elaborato "GRE\_ENG\_TAV\_0042\_00" (LAYOUT DI RAFFRONTO TRA IMPIANTO ESISTENTE E LAYOUT DI PROGETTO) saranno dunque dismessi complessivamente 32 aerogeneratori esistenti per complessivi 21,12 MW di potenza in dismissione:

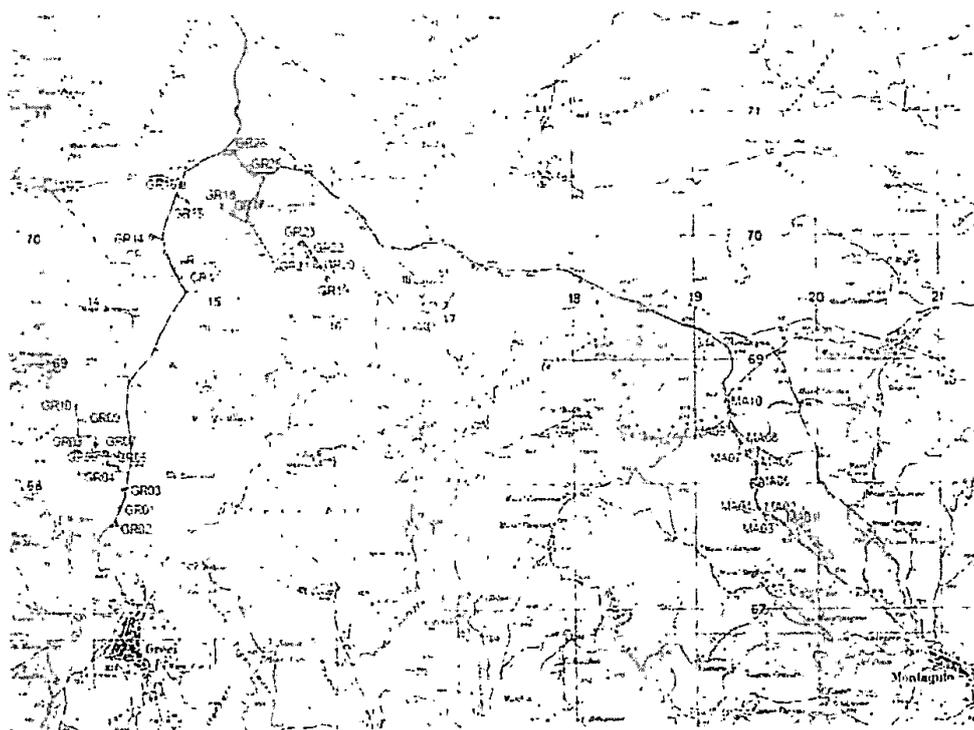


Figura 1: rappresentazione impianti esistenti e piano di dismissione (aerogeneratori in rosso).

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



REGIONE  
PUGLIA

A fronte del predetto piano di dismissione, il progetto prevede poi la realizzazione di un nuovo impianto eolico costituito da complessivi 10 aerogeneratori di grande taglia di marca e modello non identificati né nella predetta RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA, né negli ulteriori specifici Elaborati di progetto "GRE\_ENG\_TAV\_0040\_00" (TIPICO AEROGENERATORE) e "GRE\_ENG\_REL\_0011\_00" (COMPUTO METRICO). Il progetto peraltro non prevede un Disciplinare tecnico-prestazionale degli elementi tecnici.

Più precisamente, per esigenze di connessione alla RTN, i 10 aerogeneratori costituenti il nuovo impianto, saranno così organizzati, come evincesi dalla successiva Figura 2 estrapolata dall'Elaborato "GRE\_ENG\_TAV\_0042\_00" (LAYOUT DI RAFFRONTO TRA IMPIANTO ESISTENTE E LAYOUT DI PROGETTO):

- un lotto da 6 aerogeneratori da installare nel Comune di Greci (AV), ciascuno ad asse orizzontale del tipo tripala, della potenza di 4,5 MW, con massimo diametro del rotore pari a 145 m e massima altezza complessiva di 180 m, dunque massima altezza del mozzo di 107,5 m;
- un lotto da 4 aerogeneratori da installare nel Comune di Montaguto (AV), ciascuno ad asse orizzontale del tipo tripala, della potenza di 4,2 MW, con massimo diametro del rotore pari a 117 m e massima altezza complessiva di 180 m, dunque massima altezza del mozzo di 121,5 m;

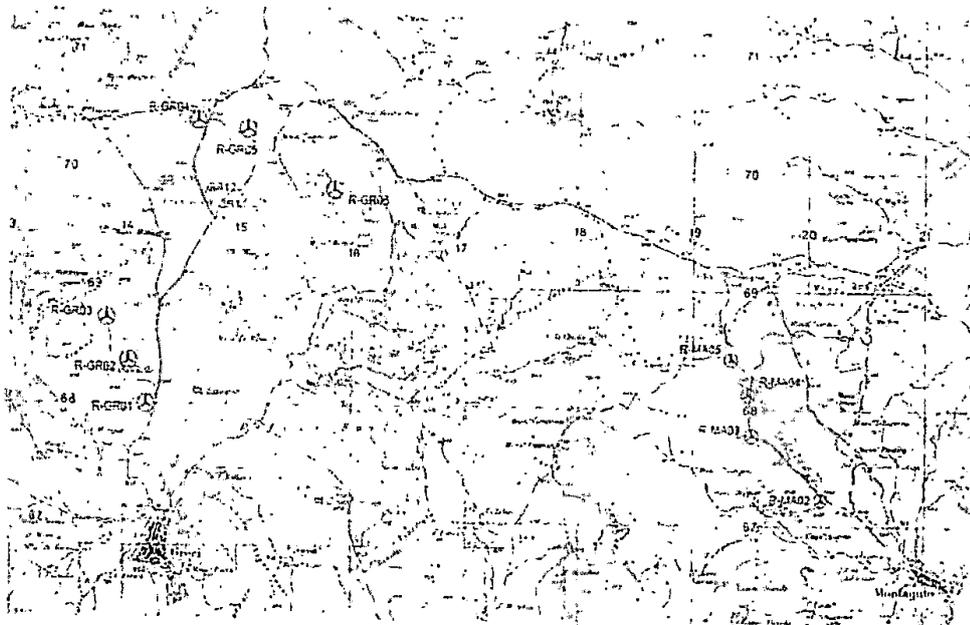


Figura 2: rappresentazione del layout del nuovo impianto eolico.



REGIONE  
PUGLIA

Il nuovo impianto eolico avrà dunque una potenza complessiva pari a 43,80 MW con conseguente potenziamento rispetto alla attuale configurazione dei due impianti in esercizio pari a 22,68 MW.

Tutti gli aerogeneratori di nuova installazione, riguardanti dunque l'impianto in valutazione, saranno e resteranno ubicati, come per quelli degli impianti esistenti, nel territorio della Regione Campania.

Si deve dunque tener conto, ai fini della presente valutazione e della conseguente espressione di parere da parte del Comitato VIA, che il territorio della Regione Puglia non è interessato dalla ubicazione degli aerogeneratori ma solo dalla realizzazione/adeguamento delle infrastrutture elettriche in MT per il vettoriamento dell'energia proveniente dall'impianto eolico verso le relative Sottostazioni di trasformazione MT/AT e delle infrastrutture per il collegamento in AT alla RTN.

In particolare, come evincesi dall'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0012\_00" (RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA) e dall'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0023\_00" (RELAZIONE TECNICA OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN), i due predetti lotti costituenti il nuovo impianto, saranno connessi alla RTN in modo differente, come di seguito meglio descritto.

Come evincesi dall'Elaborato "GRE\_ENG\_TAV\_0037\_1\_00" (SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE DELL'IMPIANTO – STATO DI PROGETTO), il lotto da 6 aerogeneratori da installare nel Comune di Greci (AV) per complessivi 27 MW, verrà suddiviso in 2 Sottoimpianti ciascuno da 3 aerogeneratori da 4,5 MW cadauno (Sottoimpianto 1: GR03 – GR02 – GR01 e Sottoimpianto 2: GR06 – GR05 – GR04). Un cavidotto di vettoriamento contenente i due elettrodotti di vettoriamento dell'energia proveniente rispettivamente dai Sottoimpianti 1 e 2, trasporterà l'energia fino alla sezione in MT di una nuova Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT. Lungo il percorso di tali elettrodotti, per facilitare i futuri interventi di manutenzione e per ridurre le perdite elettriche, è prevista l'inserzione di una cabina di sezionamento. Un cavo interrato in AT a 150 kV verrà poi realizzato per la connessione in antenna della Sottostazione Utente al futuro ampliamento della sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN 380/150 kV denominata "Troia". Per una migliore comprensione delle opere di connessione di tale lotto, si rimanda alla successiva Figura 3 estrapolata dall'Elaborato "GRE\_ENG\_TAV\_0039\_00" (PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE TRATTI DI POSA E SEZIONI TIPO CAVIDOTTO).

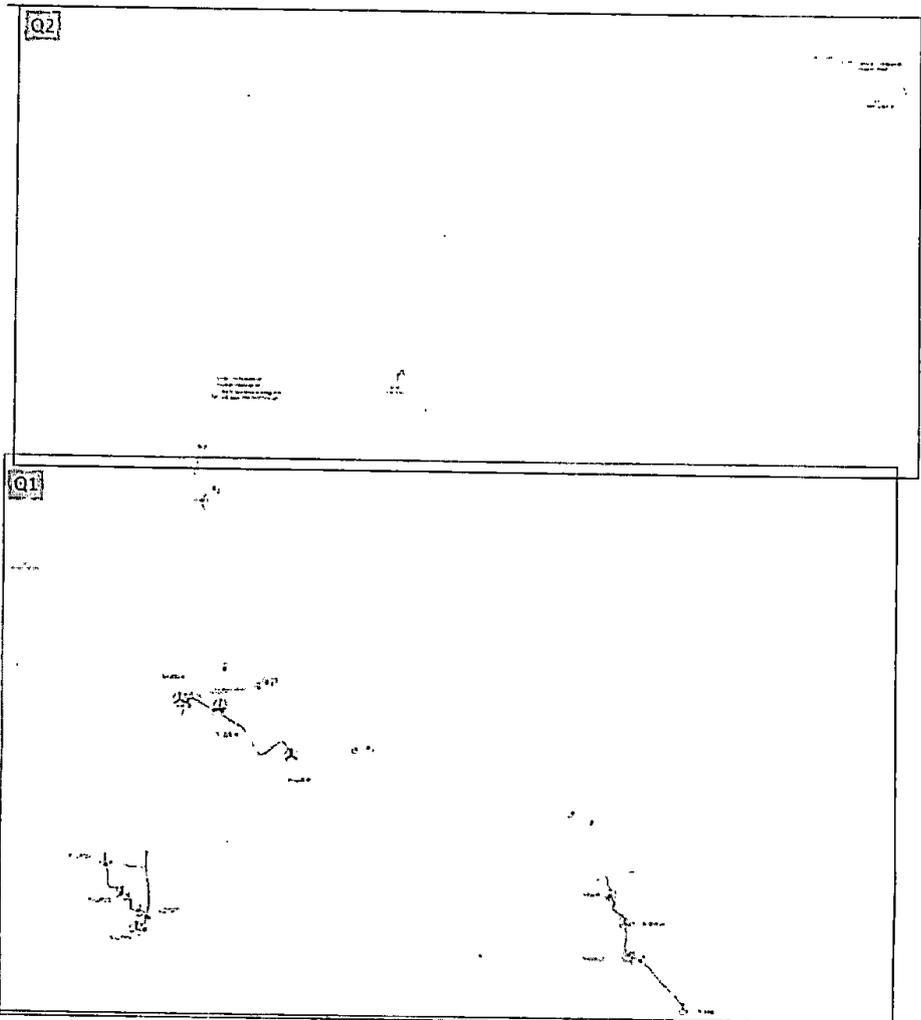
Come evincesi sempre dall'Elaborato "GRE\_ENG\_TAV\_0037\_1\_00", il lotto da 4 aerogeneratori da installare nel Comune di Montaguto (AV) per complessivi 16,8 MW, verrà suddiviso in 2 Sottoimpianti ciascuno da 2 aerogeneratori da 4,2 MW cadauno (Sottoimpianto 1: MA02 – MA03 e Sottoimpianto 2: MA04 – MA05).





REGIONE  
PUGLIA

Un cavidotto di vettoriamento contenente i due elettrodotti di vettoriamento dell'energia proveniente rispettivamente dai Sottoimpianti 1 e 2, trasporterà l'energia fino alla sezione in MT della Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT esistente e in adiacenza della Stazione Elettrica RTN denominata "Celle San Vito" da adeguare alla nuova potenza dell'impianto, per poi essere connesso alla RTN. Per una migliore comprensione delle opere di connessione di tale lotto, si rimanda alla seguente Figura 3 estrapolata dall'Elaborato "GRE\_ENG\_TAV\_0039\_00" (PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE TRATTI DI POSA E SEZIONI TIPO CAVIDOTTO):



Handwritten notes and signatures on the left side of the figure area.

Figura 3: rappresentazione impianto eolico, elettrodotti in MT ed infrastrutture di connessione alla RTN.

Handwritten signature and initials.





Le seguenti Figure 4 e 5 estrapolate dall'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0023\_00" (RELAZIONE TECNICA OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN) rappresentano il dettaglio su ortofoto delle infrastrutture di connessione alla RTN rispettivamente per il lotto da 6 aerogeneratori in agro di Greci e per il lotto da 4 aerogeneratori in agro di Montaguto:

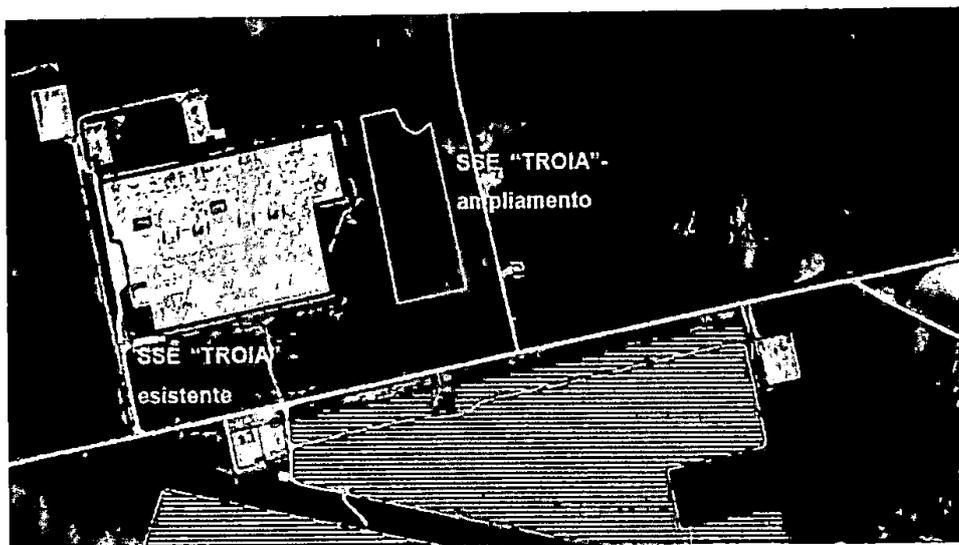


Figura 4: dettaglio infrastrutture per la connessione alla RTN del lotto da 6 aerogeneratori in Greci.

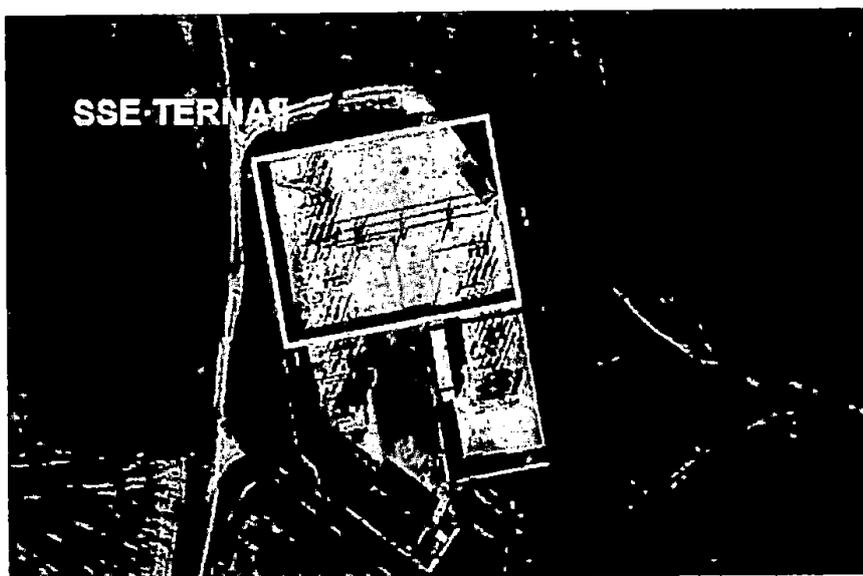


Figura 5: dettaglio infrastrutture per la connessione alla RTN del lotto da 4 aerogeneratori in Montaguto.



13

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

Handwritten signature at the bottom right of the page.



**REGIONE  
PUGLIA**

Per meglio riassumere e caratterizzare le opere in progetto, ferma restando la dismissione dei 32 aerogeneratori e l'installazione dei 10 nuovi aerogeneratori, sono previste le seguenti opere come in parte già descritto:

- la realizzazione di nuovi elettrodotti in MT in sostituzione di quelli attualmente in esercizio per complessivi 52,4 km, con le seguenti specifiche rivenienti dalla consultazione degli Elaborati "GRE\_ENG\_TAV\_03\_n" (INQUADRAMENTO IMPIANTO EOLICO SU CATASTALE CON INDICAZIONI SEZIONI CAVIDOTTO MT – QUADRO n) con n=1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. Per il lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV) i cavidotti, dunque gli elettrodotti, seguiranno lo stesso tracciato degli elettrodotti attualmente in esercizio fino alla strada denominata "Ignazia" e da quel punto seguiranno tale strada (viabilità esistente) fino all'ingresso nella Sottostazione. Per il lotto da 4 aerogeneratori in Montaguto (AV) il tracciato dei cavidotti seguirà il tracciato dei cavidotti esistenti ed attualmente in esercizio;
- l'adeguamento al codice di rete ed alla potenza del lotto da 4 aerogeneratori in Montaguto (AV) della esistente Sottostazione Utente in adiacenza della Stazione Elettrica RTN "Celle San Vito";
- la realizzazione, per le ragioni sopra illustrate, della Cabina di sezionamento lungo il tracciato del cavidotto di vettoriamento del lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV);
- la costruzione della nuova Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT da collegare in antenna al futuro ampliamento della sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN 380/150 kV denominata "Troia" per la connessione alla RTN del lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV);
- lavori di adeguamento della viabilità esistente, per circa 3,55 km di lunghezza e la realizzazione di nuova viabilità di servizio al parco eolico per complessivi 2,075 km;
- lavori di realizzazione di n. 3 aree di cantiere, stoccaggio e manovra;
- posa in opera di un nuovo cavidotto interrato relativo all'elettrodotto in AT per il collegamento alla RTN del lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV);

Tuttavia, a fronte della totalità delle opere descritte, come evincesi dagli elaborati cartografici e dalle relazioni di progetto, e come confermato da quanto riportato nell'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0010\_00" (PIANO PARTICELLARE CON INQUADRAMENTO SU CATASTALE), il territorio della Regione Puglia è interessato dalle sole opere elettriche (elettrodotti ed infrastrutture relative agli impianti di utenza e di rete per la connessione).



**REGIONE  
PUGLIA**

In particolare, gli elettrodotti di vettoriamento e le infrastrutture per la connessione alla RTN del lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV) interessano i Comuni di Faeto (FG), Celle San Vito (FG), Castelluccio Valmaggiore (FG) e Troia (FG) mentre gli elettrodotti di vettoriamento e le infrastrutture per la connessione alla RTN del lotto da 4 aerogeneratori in Montaguto (AV) interessano i Comuni di Orsara di Puglia (FG), Faeto (FG) e Celle San Vito (FG).

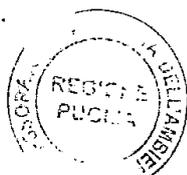
**Pareri pervenuti**

**REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Urbanistica -** Parere prot. n. 0005467 del 10/06/2019.

La Sezione in questione rilascia la propria attestazione in conseguenza della richiesta di attestazione di esistenza di vincolo demaniale di Uso Civico per i seguenti terreni in agro dei Comuni di Faeto (FG), Celle San Vito (FG) e Troia (FG):

Comune	Fg.	Particelle
Faeto (FG)	21	219-138
	22	175
	24	43 44 45 52
	27	1 55 156
Celle di San Vito (FG)	13	4 10
	16	45 121 123 124 125
Troia(FG)	6	195 336 340 551 549 348 344-345 326 327 195-480-334
	8	383

Per il dettaglio della attestazione rilasciata per i singoli terreni, si rimanda al Pareere in questione del quale si evidenzia la conclusione, ossia che *"le terre gravate da uso civico non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e che ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili; altresì, ai sensi della Legge 1766/1927 e della L.R. 7/98 e s.m.i., la vigilanza sull'amministrazione dei beni civici, è attribuita al Comune, mentre la sorveglianza direttamente al Sindaco"*.



15

Par

f

er

15

15



**REGIONE  
PUGLIA**

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia - Istruttoria preliminare prot. n. 0007489 del 18/06/2019.

L'Autorità di Bacino, esaminata la documentazione progettuale, rileva che le opere da realizzarsi "appaiono interferire" con le aree normate dalle NTA del PAI come da aggiornamento del 27/02/2017 (vigente alla data di svolgimento dell'Istruttoria) della Delibera n. 39 del 30/11/2005 approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia.

In particolare, tralasciando le osservazioni inerenti le opere ricadenti nel territorio della Regione Campania, per le quali si rimanda tuttavia all'Istruttoria preliminare in questione, l'Autorità di Bacino ha rilevato principalmente quanto segue:

- 3) la sottostazione elettrica esistente di Celle San Vito, di previsto adeguamento ai fini della nuova configurazione elettrica ed delle specifiche di rete, per garantire la connessione alla RTN degli aerogeneratori di Montaguto, ricade in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata" (P.G.2) ai sensi dell'art. 14 nello stesso P.A.I.;
- 4) la nuova sottostazione elettrica utente di trasformazione, per la connessione degli aerogeneratori del parco eolico di Greci alla RTN a 380/150 kV denominata "Troia" e le relative opere elettriche, ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" (P.G.1), ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;
- 5) la rete elettrica interrata di cavidotti MF di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta, che collega gli aerogeneratori tra loro e questi ultimi alle n. 2 sottostazioni elettriche di consegna, estesa complessivamente circa 52.4 km. interessa per quasi l'intero percorso aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata" (P.G.2) e a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" (P.G.1), ai sensi degli artt. 14 e 15 dello stesso P.A.I. La stessa rete elettrica interessa, in n. 3 aree presenti lungo la strada comunale "Ignazia" in agro di Celle di San Vito e Castelluccio Valmaggiore, aree classificate a "Pericolosità geomorfologica molto elevata" (P.G.3), ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.
- 7) la cabina elettrica di sezionamento lungo il tracciato dei cavidotti MT che collegano l'impianto di Greci alla nuova sottostazione elettrica di Troia, ricade in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata" (P.G.2) ai sensi dell'art. 14 nello stesso P.A.I.
- 8) la rete elettrica interrata MT di vettoriamento che collega l'ultimo aerogeneratore alla sottostazione di trasformazione di Troia, interseca inoltre il "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.





**REGIONE  
PUGLIA**

Ciò detto, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica, l'Autorità prende atto di quanto riportato nell'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0019\_00" (*RELAZIONE GEOLOGICA*) in cui in riferimento alle analisi e verifiche di compatibilità geologica e geomorfologica vengono richiamate le indagini dirette ed indirette eseguite nell'anno 2000 in occasione della realizzazione degli originari impianti eolici di Greci e Montaguto.

In relazione agli aspetti di compatibilità idraulica, l'Autorità prende atto e recepisce le conclusioni di quanto riportato nell'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0020\_00" (*RELAZIONE IDROLOGICA*).

L'Autorità di Bacino conclude la propria Istruttoria preliminare affermando di non potersi esprimere con un proprio Parere di compatibilità delle opere di cui al progetto in argomento con il PAI, se non dopo l'acquisizione e la valutazione della necessaria documentazione integrativa tesa a dare riscontro ai seguenti approfondimenti tecnico-analitici e progettuali richiesti:

un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una analisi quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam e in condizioni sismiche, il cui livello di approfondimento (comparabile con quello ipotizzato nella Relazione geologica per le indagini previste in fase esecutiva) deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse e che tenga conto anche della dinamica evolutiva dei dissesti in atto presenti in prossimità dei siti di installazione - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori di nuova realizzazione e le relative pertinenze (piazzole provvisorie e definitive, strade di accesso, cabina elettrica di sezionamento, sottostazioni elettriche, aree di cantiere e manovra, ecc.), nonché per la rete di cavidotti interrati interni di collegamento tra gli aerogeneratori e le sottostazioni elettriche di consegna, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I.

un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri la esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I.) per la rete elettrica interrata MT di vettoriamento, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate:



17



**REGIONE  
PUGLIA**

in rapporto al cavidotto elettrico interrato di collegamento del parco eolico alla sottostazione di trasformazione di Troia, nei tratti di attraversamento delle aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)" presenti lungo la strada comunale "Ignazia" in agro di Celle di San Vito e Castelluccio Valmaggiore, è da considerare che tali tratti risultano "non compatibili" con le N.T.A. dello stesso P.A.I. Tale condizione richiede a giudizio di questa Autorità di Bacino Distrettuale, ai fini di una valutazione di positiva compatibilità del cavidotto sotterraneo con le N.T.A. del P.A.I., l'adozione di varianti progettuali al tracciato dello stesso, nelle aree classificate come "P.G.3", atte a superare l'attuale condizione di incompatibilità geomorfologica, come innanzi rilevato.

#### DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Lo scenario descritto dall'ENEA nella propria analisi del sistema energetico nazionale riferita al II trimestre 2018, conferma la necessità di puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili vista la sempre crescente domanda di energia elettrica e dovendo proseguire nella azione di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ed altre sostanze climalteranti.

Nell'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0001\_00" (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) la Proponente fornisce una analisi costi-benefici ambientali. Si stima che il nuovo impianto possa produrre annualmente non meno di 106 GWh di energia elettrica nell'ipotesi P50, che altrimenti sarebbe prodotta mediante l'impiego di fonti fossili.

La realizzazione dell'impianto eolico dunque, permetterebbe di evitare, ogni anno, l'emissione in atmosfera di almeno 59.360 tonnellate di CO<sub>2</sub> oltre che notevoli quantitativi di altre sostanze quali SO<sub>2</sub> o NO<sub>x</sub>. Inoltre, poiché l'energia prodotta dall'impianto sarebbe immessa in rete, esso consentirebbe un risparmio annuo di energia primaria di circa 24.500 TEP che si tradurrebbe in un risparmio economico annuo pari a circa 3.350.000 €.

La produzione energetica di un parco eolico rientra nel quadro della transizione dal modello energetico della grande generazione centralizzata basata sull'uso delle fonti fossili al modello energetico ecosostenibile della medio-piccola generazione distribuita basata sull'uso delle fonti rinnovabili. Questo processo virtuoso si inquadra nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 che è stata concepita per dare forte impulso alle rinnovabili anche grazie a cospicui investimenti statali finalizzati al potenziamento ed all'upgrade tecnologico delle reti di trasmissione e distribuzione elettrica nazionale. Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è funzionale non solo alla riduzione delle emissioni ma anche al contenimento della dipendenza energetica e, in futuro, alla riduzione del gap di prezzo dell'elettricità rispetto alla media europea.

*Handwritten notes and signatures on the left margin, including a large 'A' and other illegible marks.*

*Handwritten initials 'AB' at the bottom center.*





**REGIONE  
PUGLIA**

Di grande rilievo per il nostro Paese è tuttavia la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè fotovoltaico ed eolico. Poiché la tutela del paesaggio è un valore irrinunciabile, la SEN 2017 favorisce anche i rifacimenti (repowering/revamping) degli impianti eolici.

In questo senso dunque si potrebbe ritenere che il progetto possa costituire una buona soluzione progettuale dal momento che oltre ai benefici di cui sopra propone un significativo repowering di due impianti esistenti per un incremento di potenza risultante pari a 22,68 MW. A fronte di tale incremento di potenza, dunque di produzione energetica:

- il cospicuo intervento di dismissione previsto di per sé libererebbe il paesaggio dalla presenza di 32 aerogeneratori attualmente esistenti il che, pur nello scenario futuro che deriva dall'installazione dei nuovi e più grandi 10 aerogeneratori in progetto, migliorerebbe l'impatto visivo sul paesaggio per riduzione dell'effetto selva e dei pregressi impatti cumulativi;
- l'aumento di produzione energetica derivante dalla realizzazione dell'impianto in progetto, porterebbe alla mancata emissione in atmosfera di più del doppio delle tonnellate di CO<sub>2</sub> rispetto a quanto è possibile ottenere dagli impianti attualmente in esercizio, oltre al corrispondente incremento delle TEP di energia primaria risparmiata.

Si ritiene dunque vi siano sufficienti elementi, fatte salve le valutazioni di impatto di cui in seguito, per escludere l'alternativa zero, ossia non realizzare l'impianto.

#### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

##### Inquadramento territoriale

Come già detto precedentemente, per quanto attiene al territorio pugliese, gli elettrodotti di vettoriamento e le infrastrutture per la connessione alla RTN del lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV) interessano i Comuni di Faeto (FG), Celle San Vito (FG), Castelluccio Valmaggiore (FG) e Troia (FG) mentre gli elettrodotti di vettoriamento e le infrastrutture per la connessione alla RTN del lotto da 4 aerogeneratori in Montaguto (AV) interessano i Comuni di Orsara di Puglia (FG), Faeto (FG) e Celle San Vito (FG).





REGIONE PUGLIA



**CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI**  
Vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 136:

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 142, comma1:

- lettera b i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia anche per i territori elevati sui laghi

- lettera c i fiumi i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

- lettera g i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di imboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6 del decreto legislativo 19 maggio 2001 n. 227

- lettera h le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448.

- lettera m le zone di interesse archeologico

Figura 6: stralcio da Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0004\_00" (Allegato 2 – Carta dei vincoli paesaggistici).

Handwritten notes and signatures in the bottom left corner.

20





**PPTR- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale Puglia**

Secondo il PPTR l'area oggetto d'intervento ricadente nel territorio della Regione Puglia, rientra nell'ambito di paesaggio dei "Monti Dauni".

La figura territoriale è descritta nel PPTR come una catena montuosa ben distinta, isolata dall'Appennino dall'alta Valle del Fortore, che si estende a corona della piana del Tavoliere fino al corso del fiume Ofanto.

Il paesaggio è quello caratteristico delle aree appenniniche a morfologia prevalentemente collinare, caratterizzato da una serie di rilievi arrotondati e ondulati, allineati in direzione nord/ovest – sud/est, degradanti verso la piana e incisi da un sistema di corsi d'acqua che confluisce verso il Tavoliere (il Triolo, il Salsola, il Celano, il Cervaro e il Carapelle).

Il paesaggio si presenta alto collinare, con versanti a pendenza media-alta, coltivati soprattutto a grano e inframezzati da piccoli lembi di bosco a prevalenza di Roverella, con ampi spazi lasciati ad incolti e a maggese.

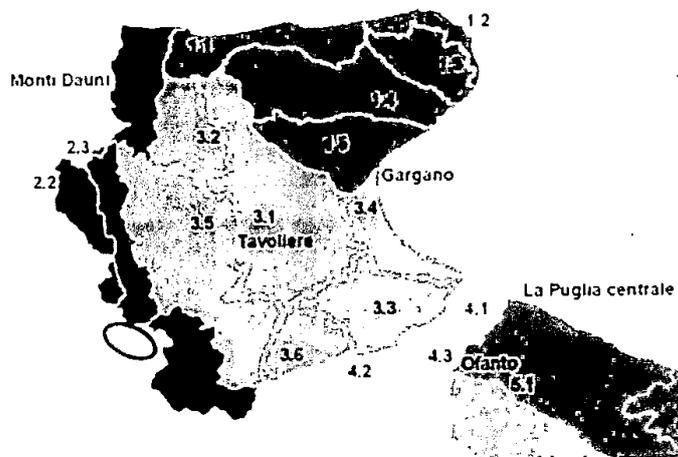
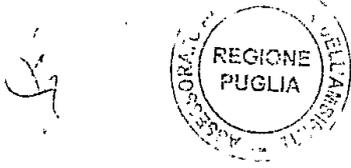


Figura 7: stralcio da carta degli ambiti paesaggistici del PRT della Regione Puglia con indicazione dell'area di intervento (contorno rosso) [cfr. Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0004\_00" (Relazione paesaggistica) – Figura 63]

Per quanto riguarda i sistemi delle tutele del Piano Paesaggistico territoriali, nella "relazione paesaggistica" (elab. GRE ENG REL 0004\_00) e nello SIA (elab. GRE ENG REL 0001\_00), per quanto attiene al territorio pugliese, vengono analizzate le seguenti strutture componenti territoriali:



21

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large 'A' and other illegible marks.



REGIONE  
PUGLIA

Componenti idrologiche

L'area di progetto si trova a nord del Torrente Sannoro, iscritto negli elenchi delle Acque Pubbliche. Nell'area di progetto vi è la presenza di due reticoli idrografici adiacenti di connessione della RER, che consistono in corpi idrici, anche effimeri e occasionali, aventi una fascia di salvaguardia di 100 m. In particolare entrambi vengono denominati nel PPTR: Vallone località Lame Lumette. Il vallone ha origine a est del parco eolico dal Torrente Sannoro. Tutti gli aerogeneratori sono posti ad una distanza minima di 280 m da tali corsi d'acqua.

L'analisi prodotta dalla Proponente ha messo in evidenza che tutti gli aerogeneratori di progetto e anche i cavidotti di interconnessione sono sempre esterni alla fascia di salvaguardia di 100 m dai reticoli R.E.R. presenti nell'area di progetto, e quindi non interferiscono con gli stessi.

La sottostazione elettrica prevista nel comune di Troia si trova in un'area soggetta a vincolo idrogeologico.

A pag. 49 dell'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0001\_00 (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) viene specificato che "Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi sono ammissibili piani, progetti e interventi che diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti: b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove" e viene ribadito che "il cavidotto sarà realizzato sempre interrato ed adiacente alla viabilità esistente".

Componenti geomorfologiche

Nell'area di studio del presente progetto sono stati individuate diffusamente componenti geomorfologiche ascrivibili a Versanti a pendenza superiore al 20%.

Sempre a pag. 49 dell'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0001\_00 (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) viene specificato che "Relativamente alla struttura viaria e al tracciato del cavidotto, il nuovo impianto utilizzerà o si adeguerà puntualmente alle infrastrutture esistenti" ed a pag. 50 che "l'intervento di sostituzione del cavidotto e la nuova sottostazione, interessa un'area già interessata da un preesistente cavidotto, per cui l'intervento non comporterà una significativa trasformazione all'equilibrio idrogeologico e all'assetto morfologico dell'area".

Handwritten notes and signatures on the left margin, including a large 'M' and several smaller initials.

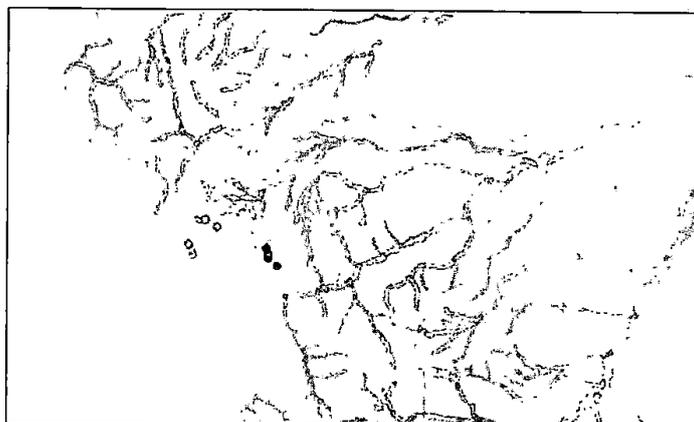
Handwritten signature in the bottom left area.

Handwritten initials 'L.L.' in the bottom center area.





REGIONE  
PUGLIA



**6.12 Componenti idrogeologiche**

- BP - Territori costieri (300m)
- BP - Territori contermini ai laghi (300m)
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
- UCP - Sorgenti (25m)
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

Figura 8: stralcio da carta delle componenti idrogeologiche [cfr. Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0004\_00"  
(Relazione paesaggistica) – Figura 64]

Componenti botanico-vegetazionali

Il sito è interessato dalla presenza diffusa di "prati e pascoli naturali" e "formazioni arbustive".  
A pag. 52 dell'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0001\_00 (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) viene specificato che Nello SIA viene specificato che "l'intervento prevede da una parte un minimo consumo di suolo naturale, dato che verrà realizzato ex novo solo una sottostazione. L'intervento prevede l'apertura solo di brevi tratti di piste stradali e anche i nuovi cavidotti, ove possibile, si svilupperanno lungo la viabilità esistente. L'intervento di movimento terra sarà circoscritto all'interno delle piazzole, e nei tratti stradali di accesso agli stessi, al fine di preservare la conservazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti nei territori circostanti".

Componenti culturali e insediative

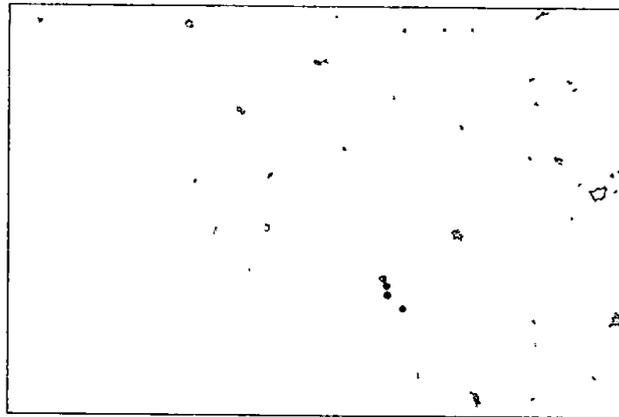
Non vi sono zone di interesse archeologico nell'area di progetto. La città consolidata più prossima all'area di progetto è il paese di Celle di San Vito (FG) il cui centro urbano è ad una distanza superiore ad un 1,9 km da ogni componente progettuale.



23



Relativamente alle testimonianze della stratificazione insediativa e le relative aree di rispetto delle componenti culturali e insediative, nell'area del cavidotto non vi sono beni. Nell'area di progetto si segnala la presenza del Regio Tratturello Foggia Camporeale (non reintegrato) con area buffer di 30 m, oggi la Strada Comunale Ignazia, strada carrabile e asfaltata di collegamento tra il centro abitato di Celle di San Vito e i paesi limitrofi quali Faeto e Troja. Il cavidotto esterno di interconnessione tra gli aerogeneratori si sviluppa lungo il tracciato del tratturello, al di sotto della strada asfaltata esistente. Relativamente alle possibili interferenze con l'UCP, a pag. 53 dell'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0001\_00 (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) viene specificato che "il progetto prevede la realizzazione del cavidotto esclusivamente al di sotto del piano stradale, senza alcuna variazione volumetrica o dimensionale dello stesso, con la particolare accortezza che il cantiere non coinvolgerà in alcun caso la fascia di rispetto dei tratturi ove possano essere ancora presenti testimonianze storiche del bene. Nella successiva fase progettuale saranno approfonditi tali aspetti mediante la predisposizione della Valutazione di Impatto Archeologico (VIARCH)".



- x Componenti culturali e insediative
- x BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- x BP - Zone gravate da usi civici
- x BP - Zone gravate da usi civici (validate)
- x BP - Zone di interesse archeologico
- x UCP - Città Consolidata
- x UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa
- x segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- x aree appartenenti alla rete dei tratturi
- x aree a rischio archeologico
- x UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative, 100m - 20m
- x rete tratturi
- x siti storico culturali
- x zone di interesse archeologico
- x UCP - Paesaggi rurali

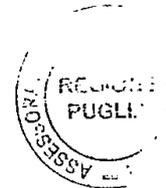


Figura 9: stralcio da carta delle componenti culturali ed insediative (cfr. Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0004\_00"

(Relazione paesaggistica) - Figura 66)

24



Componenti dei valori percettivi

Le Strade a valenza paesaggistica piu vicine all'impianto, segnalate dal Piano, sono la Strada Comunale Ignazia, lungo la quale si sviluppa parte del cavidotto e le strade comunali poste a nord dell'impianto che conducono ai centri di Celle di San Vito e di Faeto.

A pag. 56 dell'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0001\_00 (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) si fa specifico riferimento alle "Linee guida" del PPTR "che assumono il ruolo di raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare la redazione di strumenti di pianificazione, di programmazione, nonché la previsione di interventi in settore....." ed alla diretta coerenza del progetto con l'obiettivo delle Linee Guida di "favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio" in un territorio a vocazione eolica già esistente e rilevante".

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica

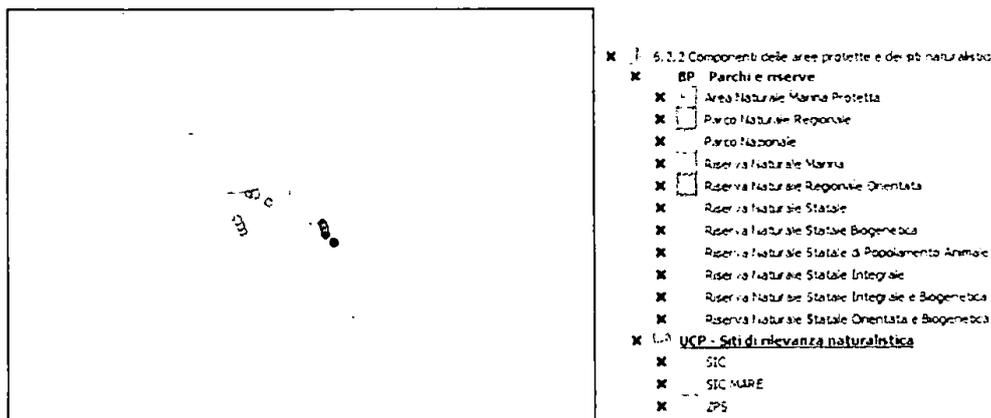


Figura 10: stralcio da carta delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (cfr Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0004\_00" (Relazione paesaggistica) – Figura 65)

Per una descrizione di dettaglio del grado di interferenza con la rete Natura 2000 ed in generale con le aree protette si rimanda al successivo paragrafo inerente la Valutazione di Incidenza delle opere in progetto.

Handwritten signatures and stamps, including a circular stamp of Regione Puglia and the number 25.



**REGIONE  
PUGLIA**

Quadro Assetto dei Tratturi

La Giunta della Regione Puglia, con Deliberazione 2 maggio 2019, n. 819 ha approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), che assume, quale obiettivo specifico, quello di definire una classificazione della rete tratturale pugliese che consenta di valutare le azioni da intraprendere anche in vista della costituzione del Parco Regionale dei Tratturi.

Per quanto riguarda il progetto proposto, il cavidotto di nuova realizzazione interessa la strada provinciale n. 124 che risulta attualmente individuata come "Tratturello Foggia- Camporeale".

Piano Territoriale della Provincia di Foggia

Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84 del 21.12.2009 è stato approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Il Piano evidenzia la valenza naturalistica originaria dell'area che si fonde con l'aspetto agricolo che ha assunto nel tempo. L'area conserva ancora una buona naturalità anche se è stata antropizzata dall'attività agricola ed eolica dall'uomo.

La tavola B2 individua gli elementi di rilievo paesaggistico di matrice antropica, lungo la viabilità (SP n. 124) che interessa il cavidotto, e nelle aree limitrofe alla stessa sono state individuati:

- Tratturello Foggia-Camporeale e l'ipotesi di una viabilità romana di grande collegamento, lungo la SC Ignazia;
- La Masseria D'aiuto 23012 (masseria);
- La chiesa S. Vito 23000 (edificio religioso), adiacente l'ex taverna di S. Vito 23002 e una fontana pubblica 23001.

A pag. 65 dell'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0001\_00 (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) viene specificato ancora che "I cavidotti, interferiscono con tali tratturi, sempre su strada esistente e carrabile".

Pianificazione urbanistica comunale

Con riferimento agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni pugliesi interessati, gli elettrodotti di vettoriamento e le infrastrutture per la connessione alla RTN del lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV) interessano i Comuni di Faeto (FG), Celle San Vito (FG), Castelluccio Valmaggiore (FG) e Troia (FG) mentre gli elettrodotti di vettoriamento e le infrastrutture per la connessione alla RTN del lotto da 4 aerogeneratori in Montaguto (AV) interessano i Comuni di Orsara di Puglia (FG), Faeto (FG) e Celle San Vito (FG).





Le aree di intervento in progetto ricadono in aree extraurbane e sono individuate come zone agricole:

- Comune di Faeto: lo strumento urbanistico vigente è un Piano Regolatore Generale (PRG) rispetto al quale le opere interessate ricadono in zona Agricola E;
- Comune di Orsara di Puglia: lo strumento urbanistico vigente è un programma di fabbricazione. Le aree di intervento in progetto ricadono in aree extraurbane e sono individuate come zone agricole;
- Comune di Celle San Vito: lo strumento urbanistico vigente del Comune di Celle di San Vito è un Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con Delibera di G.R. N.1026 del 20/04/2010. Nel vigente PRG la sottostazione, stanti le indicazioni ed i documenti forniti dal Comune, ricade in "Zona E A1": Agricola (a carattere produttivo normale).
- Comune di Castelluccio Valmaggiore: lo strumento urbanistico vigente del Comune di Castelluccio Valmaggiore è un Programma di Fabbricazione (PdF), approvato con Delibera di G.R. N.5480 del 24/09/1979. Nel vigente PdF il cavidotto esterno, si sviluppa esclusivamente lungo la strada comunale 77 Ignazia che poi diventa strada provinciale SP 124. Il PdF zonizza il centro urbano mentre tutto il restante territorio è inteso zona per usi agricoli "E". Non definisce delle Norme tecniche per le fasce di rispetto stradale.
- Comune di Troia: lo strumento urbanistico vigente del Comune di Troia è un Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato con Delibera di G.R. N.1003 del 12/07/2006. Nel vigente PRG il cavidotto esterno e la sottostazione, stanti le indicazioni ed i documenti forniti dal comune, ricadono in "Zona E": aree produttive agricole e forestali.

#### VALUTAZIONI

##### Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

Ai fini della presente valutazione, è stata esaminata la documentazione progettuale ed in particolare si è tenuto conto di quanto riportato negli Elaborati "GRE\_ENG\_REL\_0024\_00" (VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE) e "GRE\_ENG\_REL\_0001\_00" (Allegato 9 - Carta delle aree protette) prodotti dalla Proponente dal quale in particolare è stata estrapolata la seguente Figura 6 utile ai fini della presente VINCA:



27



REGIONE PUGLIA

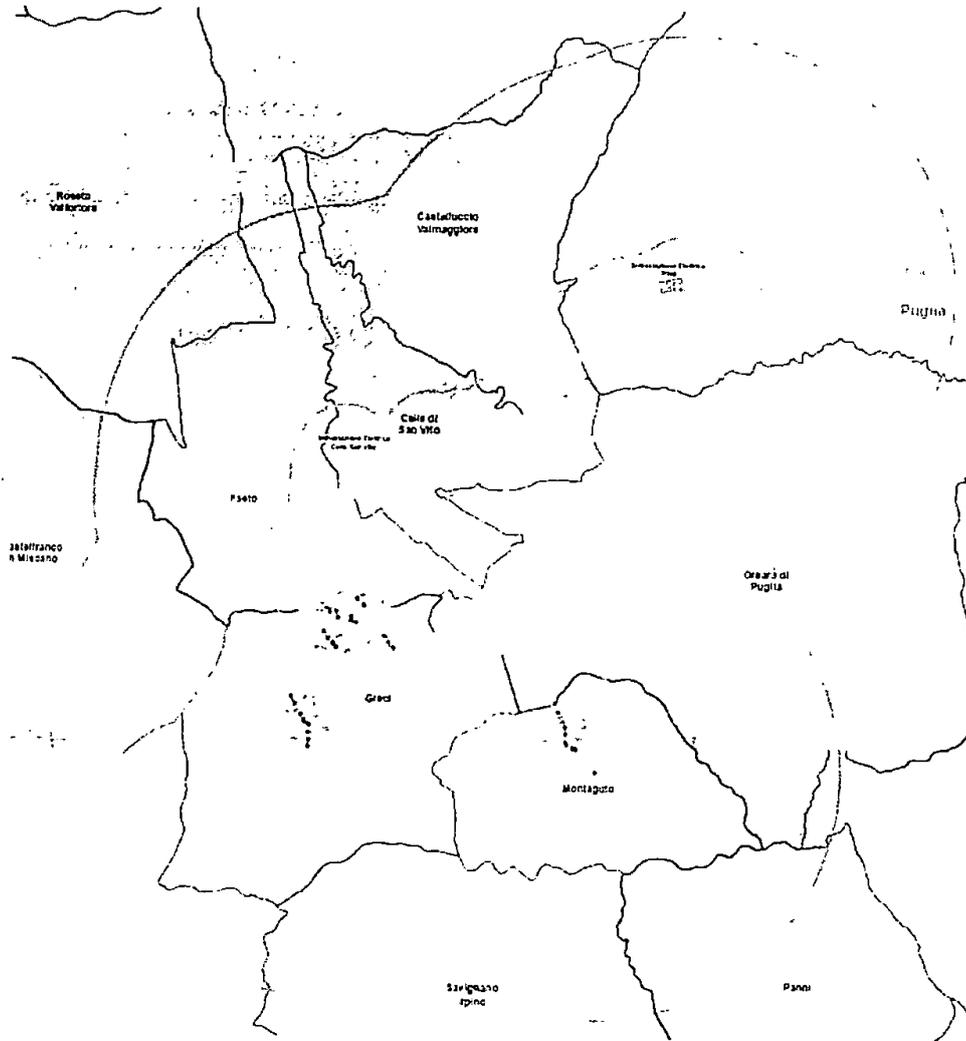


Figura 11: Carta delle aree protette con sovrapposizione delle opere in progetto.

Si precisa che la presente VINCA viene resa con esclusivo riferimento alle opere che risultano ricadere nel territorio della Regione Puglia, ossia quelle ricadenti al di sopra del confine Regionale tra Puglia e Campania rappresentato con il tratto di colore verde, e che potenzialmente interferiscono con i seguenti siti della Rete Natura 2000 ricadenti in Puglia:

- SIC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco Incoronata";
- ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia, Bosco Faeto".



28

**REGIONE  
PUGLIA**

Come evincesi dalla Figura 6, entro un buffer di 1 km (contorno celeste) una porzione del tracciato del cavidotto di vettoriamento dell'energia proveniente dal lotto da 6 aerogeneratori siti in Greci (AV) (rappresentati in rosso), lambisce il confine inferiore a sud-est della ZSC "Monte Cornacchia, Bosco Faeto" nel Comune di Celle San Vito (FG) e per un brevissimo tratto la attraversa in località Monte Buccolo nel tratto che precede l'area della Masseria Scolpalosso.

Considerato tuttavia che si prevede la posa interrata del cavidotto e che questa avverrà su strada esistente, l'impatto sulle componenti faunistiche e vegetazionali sia in fase di cantiere che di esercizio, è da ritenersi trascurabile.

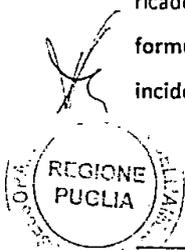
Tale porzione del tracciato del cavidotto è interessata dal posizionamento della prevista Cabina di sezionamento che tuttavia è un manufatto (opera minore) che per dimensioni e tipologia, sia in fase di cantiere che di esercizio, non potrà generare impatti sulle componenti faunistiche e vegetazionali della ZSC.

La nuova Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT da realizzarsi nel comune di Troia (FG) per la connessione del predetto lotto da 6 aerogeneratori, pur trovandosi entro un buffer di 5 km (contorno rosso) dista approssimativamente 2,3 km dal più vicino confine a sud-est della ZSC "Monte Cornacchia, Bosco Faeto" e tuttavia, è un'opera che per dimensioni e tipologia, sia in fase di cantiere che di esercizio, non potrà generare impatti sulle componenti faunistiche e vegetazionali della ZSC.

Parte del tracciato del cavidotto di vettoriamento dell'energia proveniente dal lotto da 4 aerogeneratori siti in Montaguto (AV) (rappresentati in rosso) e precisamente quello che parte dal nuovo aerogeneratore (ultimo) MA03 e ricadente nel Comune di Orsara di Puglia (FG), dista approssimativamente 2 km dal più vicino confine ovest del SIC "Valle del Cervaro, Bosco Incoronata".

Anche in questo caso tuttavia, considerato che si prevede la posa interrata del cavidotto e che questa avverrà su strada esistente, l'impatto sulle componenti faunistiche e vegetazionali sia in fase di cantiere che di esercizio, è da ritenersi trascurabile.

Alla luce delle precedenti considerazioni, esaminata la documentazione di progetto sopra richiamata unitamente a quella descrittiva delle modalità di realizzazione delle opere di progetto ricadenti nel territorio della Regione Puglia, il Comitato, richiamata la DGR 24 luglio 2018, n. 1362, formula il proprio parere di competenza ritenendo che tali opere non possano generare incidenze dirette sui predetti siti della rete Natura 2000.



29



REGIONE  
PUGLIA

**Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo**

Esaminato in dettaglio l'Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0016\_00" (*PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO*) ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", il Comitato esprime il proprio parere favorevole ritenendo che il Piano preliminare che la Proponente ha correttamente proposto in ragione del livello di progettazione dell'opera, con specifico riferimento alle opere civili ricadenti nel territorio della Regione Puglia, sia stato elaborato nel rispetto del predetto D.P.R..

In particolare, con riferimento ai paragrafi 4, 5, 6, 7 del predetto Elaborato, si ritiene che il numero e le caratteristiche dei punti di indagine come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017.

Per quanto di nostro specifico interesse:

- per i cavidotti MT ed AT, trattandosi di opere aventi carattere di linearità, è previsto un punto di campionamento ogni 500 metri lineari e, per ciascun punto di campionamento, verranno prelevati 2 campioni rispettivamente a 0 m (piano di campagna) e ad 1 m (fondo scavo);
- per la Sottostazione di trasformazione MT/AT in agro di Troia sono previsti 4 punti di campionamento per ciascuno dei quali è previsto il prelievo di 3 campioni in corrispondenza del piano di campagna, a profondità intermedia ed a fondo scavo, secondo il relativo progetto delle fondazioni;
- per la Cabina di Sezionamento dovranno essere previsti 3 punti di campionamento per ciascuno dei quali dovranno essere prelevati 3 campioni in corrispondenza del piano di campagna, a profondità intermedia ed a fondo scavo, secondo il relativo progetto delle fondazioni;

Si ritiene inoltre siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017.

*Handwritten signatures and initials:*  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]

30





Infine, nella Tabella 1 in coda al paragrafo 6 risultano indicate sia la stima del volume complessivo di materiale da scavo per la totalità delle opere in progetto (circa 96.747 m<sup>3</sup>) che la relativa ripartizione in quota di riutilizzo in sito (73% circa) ed in quota di conferimento in discarica (27% circa).

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.

#### Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dalla Proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, documentazione progettuale della quale preme sottolineare l'elevato livello qualitativo e di dettaglio, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale con specifico riferimento alle opere che risultano ricadere nel territorio della Regione Puglia e precisamente:

- la realizzazione di nuovi elettrodotti in MT in sostituzione di quelli attualmente in esercizio ed in particolare gli elettrodotti di vettoriamento e le infrastrutture per la connessione alla RTN del lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV) che interessano i Comuni di Faeto (FG), Celle San Vito (FG), Castelluccio Valmaggiore (FG) e Troia (FG) oltre agli elettrodotti di vettoriamento e le infrastrutture per la connessione alla RTN del lotto da 4 aerogeneratori in Montaguto (AV) che interessano i Comuni di Orsara di Puglia (FG), Faeto (FG) e Celle San Vito (FG);
- la realizzazione, della Cabina di sezionamento lungo il tracciato del cavidotto di vettoriamento del lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV);
- la costruzione della nuova Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT da collegare in antenna al futuro ampliamento della sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN 380/150 kV denominata "Troia" per la connessione alla RTN del lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV);
- posa in opera di un nuovo cavidotto interrato nel Comune di Troia (FG) relativo all'elettrodotto in AT per il collegamento alla RTN del lotto da 6 aerogeneratori in Greci (AV);
- lavori di adeguamento della viabilità esistente per quanto ricadente nei Comuni della provincia di Foggia,



31



**REGIONE  
PUGLIA**

il Comitato ritiene:

- che possano essere considerati trascurabili gli impatti ambientali di tali opere (nelle fasi di cantiere ed esercizio) con riferimento a:
  - inquinamento luminoso;
  - sicurezza del volo a bassa quota;
  - impatto acustico e vibrazioni;
  - effetti su atmosfera e clima;
- che possano essere considerati non significativi, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali di tali opere (fasi di cantiere, esercizio e dismissione) con riferimento a:
  - rischio elettrico;
  - impatto elettromagnetico degli aerogeneratori, degli elettrodotti interrati M.T e AT, della Sottostazione Elettrica Utente MT/AT;
- che debba essere tenuta in debito conto nell'eventuale prosieguo dell'iter autorizzativo laddove non ad oggi accertabile dagli elaborati di progetto, l'eventuale inidoneità di tali opere rispetto a quanto previsto all'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" del RR n. 24/2010 con particolare riferimento alle "aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità" presenti nelle zone di intervento;
- che valutando tali opere nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inseriscono e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti, possano essere considerati non significativi gli impatti ambientali delle stesse (fasi di cantiere, esercizio e dismissione) con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale. Si raccomanda di valutare le possibili interferenze tra la nuova Sottostazione Utente MT/AT da realizzare nel Comune di Troia (FG) e le componenti paesaggistiche individuate nel PPTR. Si raccomanda altresì una soluzione progettuale orientata alla ottimizzazione delle infrastrutture elettriche esistenti (anche di altri Produttori) e che, con riferimento alla viabilità, utilizzi le infrastrutture già esistenti ed autorizzate;
- che possano essere considerati non significativi gli impatti cumulativi generati dall'intervento di cui al progetto. L'intervento proposto consiste nel repowering di due impianti eolici esistenti ed attualmente in esercizio in un contesto territoriale interregionale, quello a cavallo dell'area di confine tra Puglia e Campania a nord dei Comuni di Greci (AV) e Montaguto (AV), che già da tempo risulta "visivamente compromesso" essendosi da tempo consolidata la massiccia



presenza di impianti eolici già autorizzati ed in produzione. Analizzando la situazione dal punto di vista di un osservatore posto nel territorio della Regione Puglia, richiamate la DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per lo valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e le Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), la presenza di una moltitudine di impianti eolici, anche di diverse dimensioni, all'interno del predetto contesto territoriale, genera già oggi la percezione di un "disordine paesaggistico" e di un elevato grado di artificializzazione del paesaggio (vedi Figura 12) che non si ritiene possa essere visivamente ulteriormente compromesso dall'inserimento dei 10 nuovi aerogeneratori per quanto gli stessi siano di grande taglia. Se da un lato le maggiori dimensioni dei nuovi aerogeneratori possono rappresentare una criticità rispetto alla distanza tra aerogeneratori dello stesso impianto e tra aerogeneratori dell'impianto ed aerogeneratori di altri impianti, paradossalmente la dismissione dei 32 aerogeneratori di taglia inferiore attualmente esistenti produce una di riduzione dell'effetto selva complessivo



Figura 12. vista dalla SP 126 (strada panoramica riconosciuta dal PUTT Puglia) verso i parchi eolici presenti nell'area [cfr. Elaborato "GRE\_ENG\_REL\_0004\_00" (Relazione paesaggistica) – Figura 35]

e pertanto esprime il proprio parere **FAVOREVOLE**



33



REGIONE  
PUGLIA

I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	PIRANZA Leonora		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	MARINICH GILLI		
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	JORDANO DE SANONDI		
	Urbanistica	GIANNI CRISTINA		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIULIANA ARBATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	ARMILIOTTA MARIO		
	Ing. Gianluca Pantile Esperto esterno - REFERENTE	GIANLUCA PANTILE		
	Arch. Nicola Fuzio Esperto esterno			
	Esperto in ...			

84



DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0007489 - U 18/06/2019 18:46:53



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

- 
- Alla **Regione Puglia**  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 BARI  
 PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**  
 Dipartimento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione  
 Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali  
 BARI  
 PEC: [ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**  
 Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
 ROMA  
 PEC: [dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)
- e, p.c. Al **Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**  
 ROMA  
 PEC: [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**  
 ROMA  
 PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
 BARI  
 PEC: [dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**  
 Settore Assetto del Territorio e Ambiente  
 FOGGIA  
 PEC: [protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)
- e, p.c. Alla **Erg Wind 4 S.r.l.**  
 GENOVA  
 PEC: [ergwind4@legalmail.it](mailto:ergwind4@legalmail.it)

*Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei comuni di Greci (AV) e Montaguto (FG), e opere connesse da realizzare in località Celle San Vito (FG), Troia (FG), Faeto (FG) e Castelluccio Valmaggiore (FG), cvente una potenza complessiva pari a 43,8 MWe.*

*Proponente: Erg Wind 4 S.r.l. Via De Marini 1, Genova.*

*[ID\_VIP:4631] - Istanza di VIA e V.Inc.A. Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*

*(Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 089\_27-05-2019 n. 6316):*

*Parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.*



Come riferimento alla realizzazione del Parco Eolico indicato in oggetto, proposta dalla società Erg Wind 4 S.r.l., con la presente si riscontra la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione

35

1 di 6



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

Puglia prot. n. 6316 del 27.05.2019, acquisita agli atti in pari data al n. 6497, relativa alla "Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. [ID\_VIP:4631]", e si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7061/10114>, si prende atto che il progetto prevede:

- la dismissione di 22 dei 25 aerogeneratori esistenti dell'impianto di Greci (potenza in dismissione pari a 14,52 MW) e di tutti i 10 aerogeneratori esistenti dell'impianto di Montaguto (potenza in dismissione pari a 6,60 MW) e relative opere accessorie, e nella rimozione dei cavidotti attualmente in esercizio; resteranno in esercizio esclusivamente 3 aerogeneratori dell'impianto di Greci, distinti con le sigle GR11, GR12 e GR13. Il numero complessivo degli aerogeneratori da dismettere è pari a 32 per una potenza complessiva in dismissione pari a 21,12 MW;
- la realizzazione di un nuovo impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori di grande taglia e relative opere accessorie per una potenza complessiva di 43,8 MW; gli aerogeneratori sono così individuati:
  - o n. 6 aerogeneratori in agro del comune di Greci, della potenza unitaria di 4,5 MW, diametro del rotore massimo di 145 m e altezza massima complessiva di 180 m, con le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive; tale lotto di impianto sarà connesso alla RTN con collegamento in antenna a 150 kV al futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione della RTN a 380/150 kV, denominata "Troia";
  - o n. 4 aerogeneratori in agro del comune di Montaguto, della potenza unitaria di 4,2 MW, diametro del rotore massimo di 117 m e altezza massima complessiva di 180 m, con le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive; tale lotto non modificherà il punto di connessione alla RTN, previsto pertanto presso l'attuale stazione elettrica di Celle San Vito (FG), opportunamente adeguata.
- la costruzione di nuovi cavidotti interrati MT in sostituzione di quelli attualmente in esercizio, per una lunghezza complessiva di circa 52,4 km. Per il lotto di impianto costituito dagli aerogeneratori di Montaguto, il tracciato dei cavidotti segue pedissequamente il tracciato dei cavidotti attualmente in esercizio. Per il lotto di impianto di Greci i cavidotti seguono il tracciato esistente fino all'incrocio con la strada denominata "Ignazia", punto da cui il tracciato resta su tale strada fino all'ingresso nella sottostazione (rif. Tavola GRE.ENG.TAV.03.3, Punto di cambio di sezione cavidotto n. 12);
- l'adeguamento della sottostazione elettrica esistente di Celle San Vito alla nuova configurazione elettrica ed alle specifiche di rete, per garantire la connessione alla RTN degli aerogeneratori di Montaguto;



36

2 di 6



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

- la realizzazione di una cabina elettrica di sezionamento lungo il tracciato dei cavidotti MT che collegano l'impianto di Greci alla nuova sottostazione, in modo da garantire maggiore facilità nella manutenzione delle linee e ridurre le perdite elettriche;
- la costruzione di una nuova sottostazione elettrica utente di trasformazione, per la connessione alla RTN a 380/150 kV denominata "Troia", degli aerogeneratori del parco eolico di Greci. La SSE di progetto rappresenterà il punto di arrivo dei cavi MT e di partenza del cavo di collegamento AT verso la sottostazione Terna esistente;
- lavori di adeguamento della viabilità esistente, per circa 3550 m di lunghezza, e la realizzazione di nuova viabilità di servizio al parco eolico, per una lunghezza complessiva di 2075 m.
- lavori di realizzazione di n. 3 aree di cantiere e manovra, per lo svolgimento di operazioni logistiche di gestione dei lavori, stoccaggio di materiali e ricovero dei mezzi di cantiere;
- la posa in opera di un nuovo cavidotto interrato AT tra la sottostazione lato utente e la SSE Terna esistente;
- l'adeguamento della sottostazione elettrica Terna esistente preso cui avverrà il collegamento degli impianti;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati, come innanzi precisato.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, le opere previste nel predetto progetto appaiono interferire con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- 1) gli aerogeneratori di nuova realizzazione, identificati con i codici: "R-GR01", "R-GR02", "R-GR04", "R-GR05", "R-GR06", le relative pertinenze (piazzole di montaggio provvisorie e definitive) e le strade di accesso, ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" (P.G.1) ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.,
- 2) gli aerogeneratori di nuova realizzazione identificati dai codici: "R-GR03", "R-MA02", "R-MA03", "R-MA04", "R-MA05", le relative pertinenze (piazzole di montaggio provvisorie e definitive) e le strade di accesso, ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata" (P.G.2) ai sensi dell'art. 14 nello stesso P.A.I., nonché in prossimità di aree in cui sono perimetrare diverse forme di dissesto geomorfologico nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo <http://www.adb.puglia.it>), che sebbene non eserciti una norma di tutela formale, in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce un utile supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali;



37

3 di 6



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale  
Sede Puglia*

- 3) la sottostazione elettrica esistente di Celle San Vito, di previsto adeguamento ai fini della nuova configurazione elettrica ed delle specifiche di rete, per garantire la connessione alla RTN degli aerogeneratori di Montaguto, ricade in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata" (P.G.2) ai sensi dell'art. 14 nello stesso P.A.I.;
- 4) la nuova sottostazione elettrica utente di trasformazione, per la connessione degli aerogeneratori del parco eolico di Greci alla RTN a 380/150 kV denominata "Troia" e le relative opere elettriche, ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" (P.G.1), ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;
- 5) la rete elettrica interrata di cavidotti MT di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta, che collega gli aerogeneratori tra loro e questi ultimi alle n. 2 sottostazioni elettriche di consegna, estesa complessivamente circa 52,4 km, interessa per quasi l'intero percorso aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata" (P.G.2) e a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" (P.G.1), ai sensi degli artt. 14 e 15 dello stesso P.A.I. La stessa rete elettrica interessa, in n. 3 aree presenti lungo la strada comunale "Ignazia" in agro di Celle di San Vito e Castelluccio Valmaggiore, aree classificate a "Pericolosità geomorfologica molto elevata" (P.G.3), ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.
- 6) le n. 3 aree di cantiere e manovra, per lo svolgimento di operazioni logistiche di gestione dei lavori, stoccaggio di materiali e ricovero dei mezzi di cantiere, ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata" (P.G.2) e a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" (P.G.1), ai sensi degli artt. 14 e 15 dello stesso P.A.I.
- 7) la cabina elettrica di sezionamento lungo il tracciato dei cavidotti MT che collegano l'impianto di Greci alla nuova sottostazione elettrica di Troia, ricade in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica elevata" (P.G.2) ai sensi dell'art. 14 nello stesso P.A.I.
- 8) la rete elettrica interrata MT di vettoriamento che collega l'ultimo aerogeneratore alla sottostazione di trasformazione di Troia, interseca inoltre il "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.



Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica degli interventi di progetto rispetto al P.A.I., questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione Geologica" (rif. Elab. N. GRE.ENG.REL\_0019\_00), a firma del Dott. Geol. Gennaro Di Lucchio, in cui sono state sviluppate analisi e verifiche preliminari sulla compatibilità geologica e geomorfologica delle opere previste rispetto alle condizioni di stabilità geomorfologica dei terreni interessati, desunte sulla base di indagini dirette ed indirette eseguite nell'anno 2000 in occasione della realizzazione dell'originario parco eolico di Greci e Montaguto. Alla luce delle valutazioni preliminari complessivamente svolte, nelle conclusioni della citata Relazione Geologica è attestato quanto segue: "Omissis... Sulla base delle ipotesi di progetto e analizzato dettagliatamente il layout di progetto nei confronti del locale assetto geologico-geomorfologico-idrogeologico e sismico dell'area, rilevato sia tramite

38

4 di 6



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale  
Sede Puglia*

*rilievo diretto che tramite analisi bibliografica di precedenti studi ed indagini condotte nella medesima area, si ritiene la progettazione compatibile con il locale assetto geologico e geomorfologico dell'area, nella quale non sono stati rilevati elementi anomali e/o situazioni tali da rappresentare impedimento alla realizzazione delle opere. Il presente studio ha consentito la individuazione dei principali elementi geologici e geomorfologici idrogeologici che andranno accertati dettagliatamente nella successiva fase progettuale esecutiva. Risulta necessario eseguire, nella successiva fase progettuale esecutiva, una completa campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale in corrispondenza di ciascun aerogeneratore nonché della sottostazione di consegna dell'energia, al fine di definire la esatta successione litostratigrafica e inerente qualità geotecnica indispensabile alla definizione delle tipologie strutturali di appoggio fondale per ciascun singolo sito. Nella presente progettazione geologica risulta a tal fine essere stato predisposto il piano delle indagini geognostiche (minime) da effettuarsi al fine di rendere il progetto eseguibile".*

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica degli interventi di progetto rispetto al P.A.I., questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione Idrologica" (rif. Elab. N. EGRE.ENG.REL\_0020\_00), a firma del Dott. Ing. Vito Bretti, in cui sono state sviluppate analisi idrologiche di carattere generale dell'area interessata dai lavori, e nelle cui conclusioni è attestato che: "Omissis... Nella presente relazione vengono studiate le condizioni idrologiche delle aree interessate dal progetto di ripotenzamento e che costituiscono la base di partenza per la redazione dello studio idraulico necessario per la verifica della sicurezza idraulica delle opere".

Alla luce della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che, allo stato, sussistano condizioni di compatibilità rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) esclusivamente per gli interventi di dismissione dei n. 22 aerogeneratori esistenti e delle relative opere di pertinenza (strade di accesso, rete di cavidotti, ecc.), con la prescrizione che vengano attuate, in fase di cantiere, tutte le accortezze progettuali e gestionali atte a garantire adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per le relative installazioni provvisoriale e per le maestranze ivi impegnate.

In relazione invece agli interventi di installazione dei n. 10 nuovi aerogeneratori e delle relative opere di pertinenza (piazzole provvisorie e definitive, strade di accesso, rete di cavidotti, cabina elettrica di sezionamento, sottostazioni elettriche, aree di cantiere e manovra, ecc.), questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che il proprio parere di compatibilità di tali opere rispetto al P.A.I., debba essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-analitici e progettuali, maggiormente dettagliati rispetto a quelli riportati negli elaborati specialistici del progetto consultato, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una analisi quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam e in condizioni sismiche, il cui livello di approfondimento (comparabile con quello ipotizzato nella Relazione geologica per le indagini previste in fase esecutiva) deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse e che tenga conto anche della dinamica evolutiva dei dissesti in atto presenti in prossimità dei siti di installazione -



At

30

5 di 6



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori di nuova realizzazione e le relative pertinenze (piazzole provvisorie e definitive, strade di accesso, cabina elettrica di sezionamento, sottostazioni elettriche, aree di cantiere e manovra, ecc.), nonché per la rete di cavidotti interrati interni di collegamento tra gli aerogeneratori e le sottostazioni elettriche di consegna, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I.

- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri la esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I.) per la rete elettrica interrata MT di vettoriamento, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate;
- in rapporto al cavidotto elettrico interrato di collegamento del parco eolico alla sottostazione di trasformazione di Troia, nei tratti di attraversamento delle aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)" presenti lungo la strada comunale "Ignazia" in agro di Celle di San Vito e Castelluccio Valmaggiore, è da considerare che tali tratti risultano "non compatibili" con le N.T.A. dello stesso P.A.I. Tale condizione richiede a giudizio di questa Autorità di Bacino Distrettuale, ai fini di una valutazione di positiva compatibilità del cavidotto sotterraneo con le N.T.A. del P.A.I., l'adozione di varianti progettuali al tracciato dello stesso, nelle aree classificate come "P.G.3", atte a superare l'attuale condizione di incompatibilità geomorfologica, come innanzi rilevato.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, si rappresenta che il parere finale di questa Autorità di Bacino Distrettuale sull'intervento di installazione dei n. 10 nuovi aerogeneratori e delle relative opere di pertinenza potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, tesa a dare riscontro a quanto innanzi rappresentato.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

**Il Dirigente Tecnico**

dott. geol. *Gennaro Capasso*



**Il Segretario Generale**

dott. ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:  
Geol. Nicola Palumbo  
Tel. 080/9182238

40

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724  
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it



6 di 6



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Servizio Urbanistica

AOO\_079/PROT  
10/06/2019 - 0005467  
Prot. Ufficio Regionale Urbanistica

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI  
CIVICI

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA, VINCA  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Sig. Sindaco del Comune di CELLE DI SAN VITO (FG)  
protocollo@pec.comune.celledisanvito.fg.it

Al Sig. Sindaco del Comune di FAETO (FG)  
comune@pec.comune.faeto.fg.it

**OGGETTO:** L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico terreni in agro dei Comuni di Faeto, Celle di San Vito e Troia (FG). Comitato V.I.A./A.I.A. (d.d. n. 39 del 26.11.2018) - ID\_VIP: 4631 ERG Wind 4 S.r.l.: richiesta parere.

Si fa riferimento alla nota prot. n. AOO\_159/6210 del 23.05.2019, acquisita al prot. n. AOO\_079/4980 in data 24.05.2019, relativa al procedimento in oggetto nonché alla corrispondente documentazione presente sul portale [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) dalla quale si rileva che le particelle interessate dall'intervento, con particolare riferimento ai Comuni della Regione Puglia, risultano essere quelle di seguito riportate:

Comune	Fg.	Particelle
Faeto (FG)	21	219-138
	22	175
	24	43-44-45-52
Celle di San Vito (FG)	27	1-55-156
	13	4-10
Troia (FG)	16	45-121 123-124-125
	6	195-336-340-551-549-348-344-345-326-327-195-480-334
	8	383

Evidenziato che in merito al procedimento autorizzativo di cui all'oggetto il Servizio scrivente rilascia l'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale dei Comuni di Faeto, Celle San Vito e Troia (FG), si attesta che

- non risultano gravati da Uso Civico i terreni in agro del Comune di Faeto (FG) attualmente individuati catastalmente al Fg. 21 p.lla 138, Fg. 22 p.la 175, Fg. 24 p.lle 43-44-45-52 ed in agro del Comune di Troia (FG) Fg. 6 p.lle 195-336-340-551-549-348-344-345-326-327-195-480-334 e Fg. 8 p.la 383.
- risulta dal "Primo Stato dei Possessori delle Quote Demaniali vendute nel termine del divieto" (Legittimazione), redatto dall'Istruttore Demaniale Dr. Ing. Giovanni Pace e datato 18/09/1956 relativo al Comune di Celle di San Vito (FG), quanto segue:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

1/3

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici  
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250 - 080 540 5152  
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI  
CIVICI**

N. d'ordine	Possessori attuali Generalità	Fondo e località dell'occ.	Fg	p.lla	Estensione della quota Ettari	Indicaz. sommaria delle migliorie	Canone enfiteutico L.
110	Pastore Amalia fu Leonardo via Roseto l.n.42	Serra S.Vito	16	45	2.49.91	Semin. alberato	2000
60	Gallucci Nicola di Paolo e Carosielli Michela Giovanna di Domenico	Serrone Fontana Fertile	16	36 37	1.02.34	Semin. estirpazioni piante nocive	850

Si precisa che le p.lle 121-124-125 del Fg. 16, oggetto di richiesta, derivano dalle originarie p.lle 36-37 e la p.lla 123 deriva dalla originaria p.lla 37, le quali (p.lle 36-37) sono riportate nello Stato Occupatori di cui sopra.

I terreni di cui al sopra riportato elenco sono legittimati ex art. 54 della L.R. 14/2004 e ss.mm.ii., ai sensi del quale "Le conseguenti operazioni di aggiornamento dei dati e dei canoni enfiteutici o di natura enfiteutica, dei censì, dei livelli e di tutte le altre prestazioni perpetue di natura demaniale e quelle di affrancazione dei canoni stessi sono delegate ai Comuni di competenza".

- risulta dal "Secondo Stato delle Arbitrarie Occupazioni" (Legittimazione), redatto dall'Istruttore Demaniale Dr. Ing. Giovanni Pace e datato 18/09/1956 relativo al Comune di Celle di San Vito (FG), quanto segue:

N. d'ordine	Possessori attuali Generalità	Fondo e località dell'occ.	Fg	p.lla	Estensione della quota Ettari	Indicaz. sommaria delle migliorie	Canone enfiteutico L.
155	Minutillo Beniamino fu Giovanni via Roma	Cornaglia di Crepacuore	13	10 11 31	2.37.00	Semin. alberato e spiatramento prugne, mele, pozzo, fabb rurale	2100

I terreni di cui al sopra riportato elenco sono legittimati ex art. 54 della L.R. 14/2004 e ss.mm.ii., ai sensi del quale "Le conseguenti operazioni di aggiornamento dei dati e dei canoni enfiteutici o di natura enfiteutica, dei censì, dei livelli e di tutte le altre prestazioni perpetue di natura demaniale e quelle di affrancazione dei canoni stessi sono delegate ai Comuni di competenza".

- dalla "Relazione sul Demanio del Comune di Celle San Vito prov. di Foggia" del 22/09/1956, redatta dall'istruttore demaniale ing. Giovanni Pace, la p.lla 4 del Fg. 13 risulta di demanio libero ed in particolare ricadente nel "Demanio Crepacuore" del Comune di Celle di San Vito.

Si rammenta che le terre gravate da uso civico non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e che ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili; altresì, ai sensi della L. 1766/1927 e della L.R. 7/98 e ss.mm.ii., la vigilanza sull'amministrazione dei beni civici è attribuita al Comune, mentre la sorveglianza direttamente al Sindaco.

Si rileva, altresì, che i Fg. 21-27 del Comune di Faeto (FG) sono interessati dal cd. Demanio Crepacuore, incluso nel Decreto dichiarativo degli usi civici del 12 marzo 1928 (n. 261 Reg. Dichiarazioni e Decreti) quale demanio civico.

Al riguardo si rappresenta che l'originaria p.lle 135 del Fg. 21 (da cui deriva l'attuale p.lla 219) e le ex p.lle 1-20-55-58 del Fg. 27 (da cui derivano le attuali p.lle 1-55-156) sono anche





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI  
CIVICI

includere nello "Stato delle occupazioni arbitrarie - Reintegra" Demanio Universale Crepacuore del Comune di Faeto, redatto dall'istruttore demaniale ing. Giovanni Pace e datato 16.04.1969.

Tale verifica del 1969 dell'ing. Giovanni Pace, tuttavia, non risulta inviata al Comune di Faeto per la pubblicazione all'Albo e per il deposito nella Segreteria Comunale ai sensi della L. 1766/27 e del Regolamento di cui al R.D. n. 332/1928 e pertanto detti terreni non risultano né sistemati né reintegrati.

Tutto ciò premesso, si rappresenta che predetti terreni di cui al Fig. 21 e Fig. 27, in quanto inclusi del predetto demanio Crepacuore, sono tuttora appartenenti al demanio civico.

Si rammenta che le terre gravate da uso civico non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e che ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili; altresì, ai sensi della L. 1766/1927 e della L.R. 7/98 e ss.mm.ii., la vigilanza sull'amministrazione dei beni civici è attribuita al Comune, mentre la sorveglianza direttamente al Sindaco.

L' Istruttore Amm.vo  
Dott. Paganò Gaetano

P.O. Usi Civici  
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giovanna LABATE

Allegato unico alla deliberazione  
del  
comitato di n.  
facente  
Il segretario della  
per

Il presente allegato è costituito da  
n. 43 fasciate ed è parte  
integrante del provvedimento avente  
codice cifra ECO/DEL/2019/00020



IL DIRIGENTE DI SEZIONE  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
Dott.ssa Antonietta RICCIO